

Un manifesto degli Esercenti

Pubblichiamo il manifesto della Società Esercenti col quale il Sodalizio, ispirandosi a sentimento veramente italiano e dinastico invitava ad una solenne dimostrazione di devozione alla Casa Savoia ed al nuovo Re, accentuando la necessità di riaffermare la nostra fede inconcussa nelle istituzioni e nei gloriosi destini della Casa Sabauda, e di stringersi compatti e fidenti intorno al nuovo Re

Vittorio Emanuele III.

Sabato 11 corr., giorno memorando in cui S. M. Vittorio Emanuele III salirà al trono, la nuova Banda Cittadina, alle ore 19, sul piazzale delle Nuove Terme, in segno di sentita popolare devozione al giovine Re sabauda, svolgerà il seguente

Programma:

1. Gabetti — *Marcia Reale.*
2. Vigoni — *Sinfonia — Vittoria.*
3. Albert — *Waltzer — Poesia dei campi.*
4. Punturi — *Fantasia — Serenata.*
5. Gabetti — *Marcia Reale.*

Cittadini.

L'Italia tutta in questi solenni momenti si sente in dovere di stringersi compatta e fidente intorno al nuovo Re Vittorio Emanuele III, che sale al trono ispirato ai nobili e gloriosi ideali dell'Augusto Genitore.

A dare un'affettuosa e reverente dimostrazione al nuovo Re noi, concittadini di quella grande e spiccata individualità che è Giuseppe Saracco, onore e vanto non solo di questo lembo di terra monferrina ma della Nazione tutta, di Giuseppe Saracco che il nuovo Re riconfermava a presiedere il Consiglio della Corona, dobbiamo convenire tutti Sabato sulla piazza delle Nuove Terme con questo grido erompente dal cuore

Viva Vittorio Emanuele III

Acqui, 10 Agosto 1900.

Per la Direzione: G. BORREANI.

Appendice della GAZZETTA D'ACQUI

UN GRANDE ESPLORATORE

In certe città di provincia dove si produce, si spende e si guadagna poco, anche la celebrità va soggetta alle condizioni del mercato. Si riesce ad ottenerla agevolmente, con poca spesa; e se rimane un prodotto indigeno, commerciabile soltanto dentro i confini della cinta daziaria, è però sufficiente a contentare anche una vanità non mediocre. — È una piccola celebrità locale, che non fa male ad alcuno, e serve ad usi intimi della cittadinanza, a procurarle quel piccolo corredo di glorie patrie, che hanno sapore più gustoso, come i tagliolini fatti in casa.

La cittadinanza di Erbaverde possedeva una completa collezione di celebrità casalinghe. Senza molta fatica, con un po' di risparmio sulla media dell'intelligenza cittadina, era riuscita a popolare di busti le passeggiate, a coprire di lapidi le facciate delle case, a dilatare la storia gloriosa di Erbaverde sino alle crociate. — Pure, malgrado le favorevoli condizioni di acquisto, un personaggio di Erbaverde s'era guadagnata la generale considerazione con molti sudori, correndo incontro a pericoli di ogni sorta e dando fondo al suo patrimonio. — Napoleone Cantaballa aveva scelto la celebrità dell'esploratore; e questa non può comperarsi di seconda mano e rivendere, dandoci su una ripulita.

Per giungere al suo busto egli aveva

BIBLIOTECA CIRCOLANTE

Elenco di nuovi libri messi testè in lettura:

- Ibsen — *Quando noi morti ci destiamo* N. 1972
- Moderni — *L'Assedio di Roma nel 190...* » 1973
- Lamartine — *Histoire de la Restauration*, 4 volumi » 1974
- Sienkiewicz — *Pan Michele Volodyjovski* » 1975
- Sienkiewicz — *Invano* » 1976
- Id. — *Lilliana* » 1977
- Id. — *Vita rusticana* » 1978
- Deledda — *Le Tentazioni* » 1979
- Colombo — *Lecture popolari d'igiene* » 1980
- Vescovi — *Sul limitare della vita: Libro per le giovinette* » 1981

La sede della Biblioteca è presso la Tipografia Righetti in Via Vltt. Emanuele. L'abbonamento costa lire una al mese e lire tre per un semestre.

LA COLONIA BAGNANTI

a S. M. Vittorio Emanuele III

La Colonia bagnanti dello Stabilimento Carlo Alberto spedì il seguente telegramma:

S. E. Generale Osio
Aiutante di campo di S. M.
ROMA,

I sottoscritti bagnanti allo Stabilimento Carlo Alberto in quest'ora triste solenne per la Dinastia e per la Patria pregano V. E. porgere S. M. il Re espressione loro sincere condoglianze e inalterabili sentimenti di devozione e fedeltà.

La Commissione: Branco Rocco - Cipriani Ettore - Benedetti Augusto - Zoppi Gaetano - Ingami Amerigo.

Gli aderenti: Cipriani Guido - Prenna Tobia - Priani Sante - Serdigi Cesare - Ferretti Giuseppe - Durante Egisto - Sallustri Giuseppe - Ghezzi Felice - Pieri Francesco - Orazi Gregorio - Aleandri Clemente

battuta una via lunga e difficile. Adesso, non era più giovane; ma tutti ricordavano lo stupore di Erbaverde, quando egli, dopo un'assenza di due mesi, comparve dicendo, con grande semplicità e modestia, che aveva fatto un giretto per l'Italia.

Il successo della prima spedizione lo invogliò a cimentarsi al di là delle Alpi; un giorno scomparve, e quando si mostrò, un mese dopo, era stato a Parigi!... e allora nessuno lo tenne più... fu a Londra, in Germania, in Oriente; ma le molte cose viste, se gli davano il benevolo sorriso dell'uomo superiore, non gli avevano tolta la più bella delle virtù, la modestia. — Amaya parlò poco dei suoi viaggi; soltanto in un ristretto circolo di amici egli raccontava le sue avventure. — Ignorava, o fingeva di ignorare, che gli amici, dopo una di quelle conversazioni, partivano come dardi, e recavano in altrettanti ristretti circoli la notizia delle cose udite. — Certo è che il racconto delle avventure di Napoleone, uscito pallottola di neve dalla sua bocca, arrivava valanga agli orecchi degli altri. Un pettiroso da lui ammazzato sulle rive del Gange, si trasformava in cocodrillo nel viaggio da una casa all'altra.

« Non amo trascinarvi bagagli ed impicci appresso, quando viaggio ». Così Napoleone spiegava la completa assenza in sua casa di qualunque indizio delle sue spedizioni: non un'arma, non un lembo di stoffa, non un gingillo. — La prima ed ultima volta che si decise a trascinarsi dietro « un impiccio » fu quando, tornando dal Caucaso, donò a un amico un berrettino

- Antonangelo Romeo - Caravaio Antonio
- Quaranta Sesto - Luccidelli Luigi - Della Rocca Samuele - Donati Davide - Fabriani Luigi - Bacchetti Giuseppe - Quadrelli Luigi - Feliziani Domenico - Bertelli Pietro - Esposito Francesco - Coletti Luigi
- Biannucci Emilio - Giacomini Domenico
- Breggia Giovanni - Grisani Ernesto - Pierucci Giuseppe - Manenti Giuseppe - Bailone Carlo - Fusari Francesco.

RISPOSTA

S. M. il Re m'incarica ringraziare le SS. LL. dei pietosi sentimenti coi quali si associavano grave cordoglio della Reale Famiglia.

Ministro E. PONZIO-VAGLIA.

Un telegramma del Re.

Dall'Ufficio di Sotto-Prefettura riceviamo in comunicazione il seguente telegramma di S. M. il Re:

« SOTTO PREFETTO

« Acqui,

« Per incarico di S. M. il Re prego « V. S. rendersi interprete presso questa popolazione sovrani ringraziamenti della parte presa al grave « cordoglio della Patria e Reale Famiglia.

« Ponzio-Vaglia ».

Politeama Garibaldi

La Compagnia « Rozen » continua con sempre crescente successo le sue rappresentazioni.

Il pubblico accorre e si diverte un mondo.

In settimana si ebbero spettacoli serali variati ed originalissimi.

Impossibile, per la ristrettezza dello spazio, parlare di tutti e di tutto.

Per conto mio confermo il mio giudizio precedente, condiviso da tutti, eccezion fatta dei soliti incontentabili per elezione: elementi ottimi: scelta di produzioni buonissima: messa in scena decorosa: assortimento di *chanteuses* deliziose: una *Pacchiana* che... non dico altro...

Cosa si vuole di più?

Stasera la *Poupée*, operetta in 4 atti. Vi agisce tutta la Compagnia.

di pelo che quell'uomo ignorante pretendeva aver visto nella vetrina di un negoziante di Erbaverde.

Un'altra sua originalità erano le partenze improvvise. Annunziava vagamente un suo prossimo viaggio; poi scompariva. Impossibile trovarne le tracce, inutile fatica volere indovinare se s'era volto ad oriente o ad occidente. — Viveva solo, senza parenti; la sua casa, silenziosa, con la porta e le finestre chiuse, era lì a testimoniare che Napoleone passava l'oceano.

Ora, la gloria di tanto uomo fu oscurata a un tratto.

Napoleone aveva in un momento di debolezza data promessa di matrimonio a una sua domestica, una di quelle montanare che con un pugno ammazzano un uomo e con la lingua fanno un mercato. In un momento di debolezza maggiore Napoleone s'era rimangiata la promessa; e la montanara invece di accoppiare il suo padrone, preferì mettere in piazza gli affari di lui.

Perchè, quei due avevano diviso tutte le noie, tutti i pericoli dei lunghi viaggi. — Napoleone, ogni volta che partiva per lontane regioni, si condannava a una prigionia volontaria tra le quattro pareti della sua camera. — Lì, rimaneva, nascosto agli occhi di tutti, tre o quattro mesi, quanti occorre per andare e venire dal Caucaso; e occupava le lunghe ore di ozio leggendo e mandando a memoria guide e brani di giornali di viaggi. — Si provvedeva così, economicamente, di quel corredo di cognizioni che gli era necessario.

Corrispondenza.

Riceviamo:

Rivalta Borm., 9 Agosto 1900 — Oggi, per iniziativa del M. R. sig. Prevosto, venne celebrato in questa Chiesa Parrocchiale un ufficio funebre in suffragio dell'anima del compianto Re Umberto I.

La funzione era stata preannunziata dal pergamo fin dalla scorsa domenica, per cui la popolazione accorse numerosa a tributare il dovuto attestato di rimpianto per la grave perdita patita dall'Italia.

Intervennero in corpo la Società Agricola operaia con bandiera, i superstiti della leva del 1844, il corpo musicale, la Banca, la Regia Pretura e l'arma dei RR. Carabinieri, non che pochi consiglieri comunali.

Fu notata la mancanza dell'intervento ufficiale del Municipio, della Congregazione di Carità e del giudice conciliatore capitano in congedo.

Numeri del Lotto

Estr. di Torino dell' 11 Agosto
(Nostro Telegramma Particolare).

4 - 29 - 37 - 21 - 89

LA SETTIMANA

Il Consiglio provinciale è convocato in Alessandria per Lunedì prossimo. Fra altri oggetti all'ordine del giorno sono la costituzione dell'ufficio di presidenza; la nomina di un membro della deputazione per decesso del comm. Adorni.

Il tempo continua asciutto, ché pioggia non si può dire le due o tre spruzzatine di acqua di pochi minuti che avvennero entro la quindicina. Il granturco ha sofferto non poco ed il suo prezzo è notevolmente aumentato.

L'uva comincia a cambiare di colore, ma è molto piccola ed ha assoluto bisogno di una buona pioggia per maturare regolarmente e per ingrossire.

La domestica, dal canto suo, aveva l'incarico di stare a guardia della soglia della prigione, perchè nessun curioso giungesse a scoprire la verità. — Non bisogna però credere che i viaggi di Napoleone non avessero un principio di esecuzione.

Egli si sprofondava nelle sue letture, dopo essersi circondato, in modo di averli a portata di mano, di valigie, portamantelli, bauli, coperte da viaggio. — Ancora: soleva adoperare un berretto da viaggio, di pelo, ben caldo, quando leggeva di paesi freddi; le relazioni di Livingstone, le lesse in manica di camicia e in mutande.

Come si vede, egli aveva le migliori disposizioni ai lunghi viaggi; non gli mancava altro che la volontà per scuotere l'inerzia Erbaverdese, e prendere il treno.

Questo avrebbero dovuto considerare i cittadini di Erbaverde essi che non erano senza peccati; invece, troppo pronti a distruggere una reputazione come erano pronti a farla, prestarono una cieca fede al racconto della montanara.

Breve. Napoleone Cantaballa fu costretto a prendere il treno sul serio e ad andare sul serio a Parigi; e quando tornò, dopo sei mesi, trovò che nel giardino pubblico si lavorava all'erezione di un busto. Era per lui?

Ahimè! era per la sua domestica - Sotto si leggeva la scritta: All'eroica donna - Che rese impossibile - L'erezione di un busto - Ad un uomo indegno - Erbaverde - Ricognoscente.

EUGENIO RUBICHI